



Quando il 30 maggio 2012 i partner del progetto Acticospack (315720) si sono dati appuntamento a Bruxelles per definire la strategia da seguire l'indomani, giorno della negoziazione del progetto davanti alla Commissione Europea, l'unico assente era Lameplast. Il giorno prima, una terribile scossa di terremoto 5.9 della scala Richter aveva martoriato una vasta zona dell'Emilia, riducendo a un mucchio di macerie anche la piccola frazione di Rovereto, in provincia di Modena, dove la Lameplast ha la propria sede produttiva. Solo qualche mese prima, sulla scrivania del presidente Giovanni Ferrari era arrivata, supportata da Warrant Group, la richiesta di Itene, un centro di ricerca di Valencia allora sconosciuto, che stava cercando un'azienda con un profilo tecnico perfettamente in linea con le caratteristiche di Lameplast, per partecipare a un progetto europeo, insieme ad altri partner internazio-

Il progetto Acticospack



La forza di un'azienda in continuo movimento

Lameplast*

nali. L'azienda non aveva esperienza in materia di progetti europei, ma grandi capacità in materia di innovazione e produzione di contenitori per uso farmaceutico e cosmetico. Nel giro di 48 ore arriva il "welcome on board" di Itene, e qualche mese dopo la notizia che il progetto è stato finanziato. Oggi Lameplast è impegnata attivamente nel progetto Acticospack grazie al lavoro del team

di Ricerca e Sviluppo coordinato dall'ingegner Enrico Salvarani con la collaborazione dell'ingegner Filippo Fangarezzi. L'obiettivo del progetto è quello di eliminare i conservanti nei prodotti farmaceutici e cosmetici con soluzioni di packaging attivo e sostituirli con altri di origine naturale che, introdotti direttamente nel packaging, permetteranno una notevole riduzione del loro impiego.



La produzione Lameplast

PH: LAMEPLAST